

CHINCA (Domenico). — di Brescia — già cadetto della Marina Austro-Ungarica, poi capitano di vascello della Marina Italiana — medaglia d'oro: « per aver mostrato spontaneità ed intrepidezza (4 novembre 1840) nell'assalto e presa del forte S. Giovanni d'Acri (campagna di Siria), superando con un pugno di 30 bravi, per il primo, le posizioni nemiche, portandovi la S. R. Bandiera che rimase traforata da varie palle (1818-1884) ».

CHINOTTO (Edoardo). — di Arona (Novara) — Generale — medaglia d'oro. — Comandante di brigata, ferito due volte, volle rimanere alla testa delle sue truppe guidandole alla conquista di forti trinceramenti nemici. — Sul medio Isonzo, comandante di Divisione, sebbene in precarie condizioni di salute, lasciò il comando solo quando dovette farsi operare, chiedendo ed ottenendo, appena potè reggersi in piedi, di tornare al posto di combattimento. Promosso Com. di C. d'Armata e destinato al comando del settore di Monfalcone, lo tenne sino agli ultimi giorni di sua vita, mirabile esempio delle più alte virtù militari (1859-25 agosto 1916).

CHIOGGIA. — Antica città e porto dell'Alto Adriatico, a 22 mg. da Venezia, sopra un'isola già chiamata « Fossa Claudia » — eminentemente marinara e peschereccia.

CHIODO (Domenico). — Illustre generale del Genio militare. — Legò il suo nome alla storia della Marina Militare Italiana, avendo progettato e diretto, con alta competenza tecnica e scientifica, auspice il grande Ministro Cavour, i lavori per la creazione del R. Arsenale Militare Marittimo di Spezia, il primo grande Arsenale dell'Italia unita, inauguratosi con molta solennità e con l'intervento di tutti i Ministri, il 28 agosto 1869. (1823-1870).

CHIRONE. — Il più celebre dei centauri, dotto non meno in medicina che in astronomia e precettore di Achille e di altri tra i principali eroi della Mitologia.

CHISIMAIO. — Capoluogo della regione dell'Oltre Giuba nella Somalia Italiana — sede del Commissario regionale, con ampia rada e notevole traffico.